

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di ottobre 2011

Nel 2011, ottobre ha avuto 21 giorni lavorativi, come ottobre 2010. I giorni lavorativi della “campagna” sono perciò stati 255, come l’anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

I primi quantitativi di sanse vergini acquistati (poco più di 33.000 tonnellate) sono stati lievemente inferiori a quelli dell’anno precedente, ma l’aspettativa per la campagna è buona e la produzione è partita a buon ritmo, mettendo in lavorazione il 15,8% di sanse in più rispetto ad ottobre 2010 ed ottenendone l’8,9% in più d’olio.

A livello complessivo di campagna sono così state acquistate oltre 475.000 tonnellate di sansa vergine (- 8,1%) ed ottenute oltre 23.000 tonnellate d’olio greggio (+ 3,3%), segno di un orientamento ad una migliore selezione delle sanse da porre in lavorazione.

L’attività commerciale risulta invece modesta a ottobre (- 39,2%) rispetto all’anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti.

È risultata dimezzata la vendita a raffinerie (- 49,4%) e si sono praticamente annullate le vendite ad operatori commerciali. Sono state modeste anche le esportazioni di olio greggio. Questi dati non sono stati compensati dai volumi d’olio raffinati direttamente, in ripresa rispetto allo scorso anno.

A livello complessivo di campagna trasferimenti e vendite sono così diminuiti del 14,6%, con cali più o meno marcati in tutte le destinazioni, segno di un’annata fiacca e deludente, tanto più se raffrontata al lieve aumento delle produzioni.

Per quanto riguarda le sanse disoleate, i quantitativi utilizzati direttamente sono diminuiti del 16,1% rispetto a quelli dello scorso anno e sono fortemente diminuiti anche i quantitativi ceduti come combustibile (- 35,7%); non vi sono invece state vendite per uso ammendante e come mangime, probabilmente per l’esaurirsi delle scorte della campagna che, nel suo complesso, ha visto impieghi e vendite per oltre 240.000 tonnellate di sanse disoleate (+ 3,4%).

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a ottobre 2010 si registra un discreto aumento dei quantitativi di oli lampanti d’oliva passati in lavorazione (+ 12,1%) e di oli raffinati ottenuti (+ 14,8%).

Nel complesso della “campagna” sono state così ottenute più di 88.000 tonnellate di olio raffinato, con un aumento dell’11,5% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l’olio raffinato, a ottobre sono ancora aumentati i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 19,4%), mentre sono diminuiti quelli venduti ai confezionatori (- 7,8%); sono stati rilevanti i quantitativi ceduti all’industria alimentare (+ 702%!) ed anche le esportazioni, sia pur modeste, sono praticamente quintuplicate.

Nel complesso, vendite ed impieghi di ottobre hanno superato di oltre il 40% quelli di ottobre 2010.

A livello di campagna sono aumentati di un 3% i quantitativi confezionati direttamente e dell'11% quelli ceduti a confezionatori, mentre è sul fronte delle vendite all'industria alimentare (+ 67,7%) e dell'export di sfuso (+ 161,7%) che si sono registrati i maggiori incrementi.

Per l'olio di sansa si registra a ottobre ancora una volta una forte riduzione dell'attività di raffinazione (- 97,2% l'olio raffinato ottenuto), su volumi come di consueto modesti.

Anche l'attività commerciale si è rivelata molto ridotta e non vi sono state esportazioni.

Nel complesso della campagna sono state così ottenute meno di 9.000 tonnellate di olio di sansa raffinato (- 28,8%), venduto quasi completamente a confezionatori.

Confezionamento

Prosegue anche ad ottobre il trend di riduzione delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: - 3,6%). In questo modo la campagna si chiude con un modesto + 0,1%.

Nel mese risultano in lieve riduzione le vendite dell'olio extravergine (- 2,3%) ed in sensibile calo quelle dell'olio di oliva (- 10,2%), mentre continuano a riprendere quelle dell'olio di sansa (+ 28,1%).

All'interno del segmento extra calano tutte le tipologie d'olio, ma la diminuzione è modesta per i blend (- 1%), nettamente più ampia per il biologico (- 7%) ed a due cifre per il "100% italiano" (- 23,2%) e per le DOP/IGP (- 38,5%).

La campagna segna una piccola crescita complessiva delle vendite di extra (+ 2,5%), concentrata sul biologico (+ 14,2%) e sui blend (+ 4%) mentre risultano in calo più o meno marcato le DOP/IGP (- 5,3%) e soprattutto il "100% italiano" (- 22,4%).

Nello stesso periodo cala sensibilmente l'oliva (- 7,7%), mentre buoni sono i risultati del sansa(+ 8,3%).

Si conferma così la caduta dei volumi del "100% italiano", incapaci di "tenere" al crescere dei prezzi all'origine.

Ottobre è stato invece un mese positivo per l'export, che registra un complessivo + 9,8%.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono calate dello 0,8% rispetto a ottobre 2010, ma sono fortemente riprese quelle di oliva (+ 18%) e triplicate quelle di sansa.

Nel segmento extra sono tuttavia aumentate le vendite dei blend (+ 4,4%) e ancora una volta ancor più quelle del biologico (+ 24%), ma sul totale ha pesato la riduzione delle DOP/IGP (- 52,6%) e del "100% italiano" (- 30,3%) che, come si era intuito nei mesi scorsi, conferma all'export le forti flessioni già mostrate sul mercato nazionale.

Con quasi 150.000 tonnellate, la campagna ha così visto una crescita del 5,1% rispetto alla campagna precedente, concentrata sul "100% italiano" (+ 10,1%), sui blend (+ 7,6%) e sulle DOP/IGP (+ 45,7%), mentre le altre qualità hanno registrato cali dei volumi.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come di consueto la serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 1 dicembre 2011